

POESIA Serata online **"Vespertina", Ada Negri nella critica di Tagliaferri**

■ L'ultimo evento pubblico dell'anno dedicato alle celebrazioni per i 150 anni dalla nascita di Ada Negri, la presentazione dell'edizione critica di "Vespertina" curata da Cristina Tagliaferri, da pochi giorni in libreria per i tipi dell'editore Marsilio, si è svolta venerdì sera online, alla presenza di un pubblico che ha potuto seguire solo a distanza il dialogo, introdotto dall'assessore alla cultura Lorenzo Maggi, tra la studiosa lodigiana e il critico Paolo Senna. A partire dalla considerazione di un rinato interesse editoriale per l'opera della scrittrice lodigiana (testimoniato anche dal recente Oscar Mondadori curato da Pietro Sarzana), la conversazione ha toccato dapprima gli aspetti più tecnici del lavoro di Cristina Tagliaferri, a partire da una sorta di "caccia al tesoro" che l'ha portata, durante i lavori di catalogazione del Fondo Ada Negri della Fondazione Banca Popolare di Lodi, a ritrovare i manoscritti originari delle liriche che sarebbero poi entrate nella raccolta "Vespertina". A questa prima scoperta è seguito un lavoro paziente di confronto fra tutte le testimonianze, manoscritte e a stampa, di questa opera della maturità di Ada Negri, che ora l'edizione critica offre ai lettori in una veste fruibile anche per i non addetti ai lavori: il testo dell'edizione del 1943, l'ultima controllata in vita dall'autrice, è riprodotto senza annotazioni; il ricchissimo apparato di annotazioni critiche e i commenti alle singole poesie sono collocati in una sezione a parte. Cristina

Segue ...

Tagliaferri si è poi soffermata sui temi della raccolta: la memoria di un passato idealizzato, rievocato grazie alla presenza dei nipoti Donata e Gianguido, l'ispirazione religiosa degli ultimi testi. Infine, l'evoluzione della tecnica poetica di Ada Negri: «Quella giovanile - spiega la studiosa - è una poesia acerba, che difetta di controllo formale: con la maturità si assiste a un incessante labor limae che emerge dai continui ripensamenti e correzioni, dai manoscritti fino alle ultime bozze di stampa, in un processo di perenne approssimazione al valore». Dal lavoro critico di Cristina Tagliaferri emerge un ritratto a tutto tondo della personalità poetica e umana di Ada Negri nella stagione della piena maturità: un'autrice che merita di essere collocata in una collana prestigiosa come quella della "Letteratura universale" di Marsilio. ■

Annalisa Degradi